

**Salone del Libro** Le proposte di Fandango, E/O, notteteempo, minimum fax, La Nuova Frontiera, La Lepre, gli audiolibri Emons

# Editori romani a Torino

## le novità e il ciclone a 0,99 euro

### Fazi lascia Gems, i candidati allo Strega, gli autori stranieri

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — Sono 117 gli editori di Roma e del Lazio presenti tra gli stand del Salone. Un po' meno dell'anno scorso (123), o di due anni fa (127) o del 2010 (erano 128). Ma i numeri di queste statistiche hanno i difetti della statistica, prendono per buona la sede legale della società e mettono nel conto anche la Guardia di Finanza, che senz'altro ha sede a Roma. Diciamo che sono un centinaio gli editori romani e laziali che hanno sfidato questo 2013 di crisi, anno un po' spaventato un po' délabré, per avventurarsi a Torino. Forti di una percentuale di mercato stabile sulla varia adulti intorno al 17% e con un trend di crescita consolidato negli ultimi quattro anni. Ma negare che siano spaventati, sarebbe nascondere l'evidenza.

Ha fatto rumore l'appello lanciato al Salone in difesa del Festival delle Letterature di Massenzio, da editori di tutta Italia e di tutte le dimensioni. Con la sensazione diffusa che - oltre al «caso» specifico - sia in corso un'opera di smantellamento delle occasioni di culturali capaci di «tenere» i lettori e magari cercare di guadagnare qualcuno. Così quest'anno il clima sembra quasi certificare che il mare in tempesta non risparmia nessuno.

A sparigliare il campo ci ha pensato proprio un editore romano, **Newton** Compton che ha inondato le librerie dei volumi a 0,99 centesimi. Vittorio Avanzini annuncia che sabato scorso le prime 12 uscite della collana Live, lanciata a marzo, «hanno superato complessivamente la quota di due milioni di copie vendute». Considerata una tiratura di 2,6 milioni, la percentuale di vendita è altissima. Entro due settimane ci saranno altre 12 uscite, e poi ci sarà una terza serie di libri a 0,99 a luglio. E la quarta a gennaio 2014. In molti arricciano il naso, ma l'operazione sembra desti-

nata a cambiare più di una logica produttiva. Un po' come è successo quando la stessa **Newton** Compton ha cominciato a proporre libri sotto i 10 euro e si è trascinata dietro un plotone di emuli.

Tra i movimenti editoriali da segnalare il ritorno all'indipendenza di Elido Fazi, che dopo meno di quattro anni ha deciso di abbandonare l'ombrello del gruppo Gems e si è già scatenata l'attesa per l'annunciata biografia comica dello stesso Elido, firmata dalla moglie Alice Di Stefano e che potrebbe uscire dopo l'estate. Per ora Fazi punta forte sulla saggistica con titoli come «Roma mafiosa» di Giancarlo Capaldo e su «Cate, io» di Matteo Cellini nei dodici dello Strega.

Festeggiano venti anni di partecipazione al Salone gli eterni ragazzi di minimum fax. E lo sanno fare, visto che la «Festa» di minimum è una delle più frequentate, da sempre. Hanno portato in anteprima il «Nutella Nutellae 2.0» di Riccardo Cassini, che torna in nuova edizione aggiornata 20 anni dopo, con intro e post di Fiorello e Panariello. E soprattutto gestiscono la claqué (quella sui social va fortissimo) intorno a Paolo Cognetti, candidato allo Strega con il suo «Sofia si veste sempre di nero», e all'impresa più difficili degli ultimi anni: «In territorio nemico», un romanzo collettivo con 115 autori. È record.

Altra presenza romana «forte» è il gruppo Fandango (Fandango Libri, Coconino Press, Playground, BeccoGiallo, Alet e Orecchio Acerbo). Anche loro con un candidato per lo Strega, Apnea di Lorenzo Amurri (lo presenta Serena Dandini) sul quale dichiarano già 30.000 copie vendute. Ma la squadra di Domenico Procacci presenta eccellenze come la graphic novel L'Intervista di Manuele Fior, e la riedizione dei fumetti anni '80 del gruppo VALVOLINE (Mattotti, Igot, Carpinteri, Brolli, Jori, Kramsky), per BeccoGiallo o la struggente Alice nel paese delle meraviglie proposta da

Orecchio Acerbo con le illustrazioni di Yayoi Kusama.

Per Notteteempo Ginevra Bompiani e Renata Coloni hanno presentato Maria Pace Ottieri, con il romanzo scritto assieme alla poetessa americana Carol Gaiser «Promettimi di non morire», e Chiara Valerio la nuova edizione di Freshwater, l'unica commedia di Virginia Woolf, da lei curata. Sarà allo Strega per Rizzoli («Resistere non serve a niente»), ma per Notteteempo Walter Siti presenta il suo saggio «Il realismo è l'impossibile» con Alfonso Berardinelli, Daniele Giglioli e Antonio Scurati.

Sandra e Sandro Ferri ormai conoscono ogni angolo del Salone. Alcune delle più importanti novità straniere in questi anni portano la loro impronta. E quest'anno E/O presentano Jérôme Ferrari, vincitore del premio Goncourt 2012 con il romanzo «Il sermone sulla caduta di Roma» e Il cielo è dei potenti di Alessandra Fiori candidato allo Strega da Giovanna Botteri e Paolo Sorrentino. Presente nei 12 del premio anche «Atti mancati» di Matteo Marchesini, edito da Voland.

Impossibile citare tutte le presenze romane (il ricco catalogo Donzelli, per esempio). La scelta di ospitare il Cile a questa edizione del Salone ha premiato La Nuova Frontiera, da sempre attenta ai paesi latinoamericani, e che per esempio propone «Femminile plurale», donne che scrivono nel Cile di oggi. Con l'intervento di Lina Meruane e María José Viera-Gallo. Alessandro Orlandi con «La lepre» ha portato a Torino «Strafalcipoli, dove la cronaca si fa comica» di Gianluigi Gasparri. E infine Emons, che da Roma ha portato gli audiolibri in tutta Italia e che aveva un bel paio d'assi quest'anno: Fabrizio Gifuni e la sua lettura di «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana» di Carlo Emilio Gadda, e Francesco De Gregori e il suo «Cuore di tenebra» di Joseph Conrad.

Paolo Fallai  
@pfallai

© RIPRODUZIONE RISERVATA



117

**Editori**

Di Roma e del Lazio presenti tra gli stand del Salone. L'anno scorso erano 124

17%

**Quota di mercato**

Dell'editoria di Roma e del Lazio nel settore della varia per adulti

**Newton Compton**

Raffaello Avanzini:  
«Abbiamo superato complessivamente quota un milione di copie vendute dei libri a 0,99 euro...»

**Fra gli stand** Sono un centinaio gli editori romani e laziali che hanno sfidato questo 2013 di crisi e partecipano al Salone del Libro di Torino

